

GONZAGA



Sorpreso dai carabinieri con 20,5 gr di hashish

GONZAGA È stato "beccato" dai Carabinieri di Ostiglia con 20,5 gr di hashish e quindi denunciato in stato di libertà per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo era in compagnia di altre 4 persone che non rispettavano la normativa anti contagio Covid-19. Da qui il controllo delle Forze dell'Ordine, che, insospettiti dal suo nervosismo, lo hanno sottoposto a perquisizione personale trovando l'hashish. Oltre alla denuncia per spaccio, tutti e 5 sono stati sanzionati per violazione della normativa anti-contagio.

Con lui anche 4 persone le quali sono state sanzionate

ASOLA



Assegnato alla Credit Agricole il servizio di tesoreria

ASOLA Il Comune ha affidato alla locale filiale di Credit Agricole, a seguito di espletamento di una procedura negoziata, il servizio di tesoreria per un periodo di 5 anni. Il servizio di tesoreria comunale avrà per oggetto tutto il complesso delle operazioni inerenti la gestione finanziaria dell'Ente. L'amministrazione guidata dal sindaco Giordano Busi ha assunto pertanto a favore di Credit Agricole il relativo impegno di spesa per complessivi 70.760 per la gestione dei servizi di tesoreria fino al 31 marzo 2026. (p.z.)

Il servizio durerà per un periodo di 5 anni

OGLIO PO

"Hub vaccinale a Bozzolo per i cittadini dell'area"

I sindaci: "Discriminati rispetto a quelli degli altri ambiti sanitari mantovani e cremonesi"

OGLIO PO I sindaci dell'Oglio Po Mantovano non vogliono sentire ragioni e insistono sul fatto che la loro area abbisogna, assolutamente e urgentemente, di hub vaccinale geograficamente vantaggioso per tutti i residenti dell'area. Ad oggi, infatti, quelli dell'Oglio Po Mantovano sono costretti a recarsi a Casalmaggiore per accedere alla vaccinazione. Nulla fino ad ora sono valse le proteste dei primi cittadini dell'area che hanno interpellato sia Asst che Ats sottolineando quanto sia scomodo e per molti, soprattutto le persone più anziane, e irraggiungibile data le distanze la sede di Casalmaggiore. Dall'Asst è stato dichiarato, a giustificazione delle scelte fatte, che il problema doveva essere risolto a monte: bastava, infatti, che i Comuni mantovani e quelli cremonesi, mettendo da parte il forte senso di campanilismo, si fossero mossi per ottenere un'hub a Viscomoscaro, sul quale tra l'altro far convergere sanitari e volontari, a metà strada tra le due zone e quindi più facilmente raggiungibile. Un'affermazione che evidenzia, in effetti, la non volontà di attivare un'hub anche nell'Oglio Po e che porta, ancora, sul piede di guerra i sindaci che al contrario insistono sul volere un centro vaccinale a Bozzolo, baricentrico dell'area e perciò il luogo giusto per attivare un'hub. «L'Oglio Po mantovano è, a questo punto, senza servizi in luogo di altre zone ove esistono tre poli vaccinali distanti dieci chilometri uno dall'altro - dicono i primi cittadini in riferimento ai centri sorti a Castiglione, Castel Goffredo, Mantova e Ostiglia - Ammesso e non concesso che il cam-



LE RIMOSTRANZE

"Asst e Ats devono assicurarci una somministrazione vaccinale geograficamente corretta"

Disservizio

Chiuso ieri l'hub vaccinale di Casalmaggiore, centro di riferimento per i residenti dell'Oglio Po

panilismo rimproverato dai vertici di Asst possa avere un qualche fondamento, riteniamo che ci siano fondate ragioni tecniche-istituzionali per ricordare che tocca proprio all'azienda sanitaria, in forza dell'incarico regionale, la doverosa decisione di dove e come assicurare ai cittadini dell'Oglio Po una somministrazione vaccinale geograficamente più vantaggiosa e razionale e meno intollerabilmente discriminatoria rispetto al servizio vaccinale offerto ai cittadini di tutte gli altri ambiti sanitari mantovani e cremonesi".

IL COMMENTO DELLA SINISTRA PER SUZZARA

Trattativa Iveco-Faw: "Noi sempre al fianco dei sindacati"

SUZZARA La notizia dell'arresto della trattativa tra Cnh Industrial e il gruppo cinese Faw ha avuto immediati echi anche nella politica locale, soprattutto in quella suzzarese, complice la presenza dell'importante stabilimento Iveco, le cui sorti erano guardate con attenzione dalle istituzioni e dagli attivisti in modalità bipartisan. A prendere la parola è **Andrea Cantoni**, consigliere comunale di maggioranza della giunta Ongari, nonché rappresentante de "La Sinistra per Suzzara":



«Come gruppo e come partito siamo pienamente al fianco della Fiom-Cgil e di tutte le altre sigle sindacali, che invocano da tempo un tavolo urgente al Mise e sollecitano in ugual misura l'azienda a una necessaria chiarezza in

merito. Siamo convinti da sempre che solo appoggiando con forza le sigle sindacali di categoria, i lavoratori e le lavoratrici potranno essere tutelati. Dal nostro punto di vista, fanno quindi bene la Fiom-Cgil e le altre sigle sindacali a chiedere la necessaria certezza, del rispetto dell'accordo che il gruppo ha garantito, a partire da Iveco, per dare prospettive occupazionali attraverso l'implementazione del piano industriale e l'innovazione tecnologica». (f.b.)

GAZOLDO DEGLI IPPOLITI

Quasi 50mila euro destinati alle piccole e micro imprese

GAZOLDO DEGLI IPPOLITI Sono 49.719 gli euro messi a disposizione dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti per le piccole e micro imprese. La somma è prevista dall'avviso pubblico per contributi a fondo perduto per le spese di gestione sostenute dalle attività economiche commerciali e artigianali che operano all'interno del territorio. È possibile presentare le domande a partire dalle 9 di questa mattina alle 12 del 22 maggio. L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione è riferito all'annua-

rità 2020, la prima indicata dal Dpcm in questione. I beneficiari sono le piccole e micro imprese che, alla data di presentazione della domanda, svolgono attività economiche in ambito commerciale e artigianale attraverso un'unità operativa nel comune di Gazoldo, sono regolarmente costituite e risultino attive e non siano in stato di liquidazione o fallimento. «Il bando intende fornire una tempestiva risposta alle piccole e micro imprese anche per fronteggiare le difficoltà correlate all'epidemia

Covid, semplificando i tempi, la complessità del processo di istruttoria e di erogazione, secondo l'indirizzo disposto dal Dpcm del 24 settembre 2020 - dichiara il sindaco **Nicola Leoni** -. Con questa ulteriore iniziativa, che va ad aggiungersi ad un precedente bando a poco terminato di 25.000 euro - commenta il sindaco Nicola Leoni - proseguono le azioni dell'amministrazione comunale a supporto dell'economia locale e delle nostre famiglie, in molti casi messe in seria difficoltà dalla pandemia». Le

azioni di sostegno economico previste, possono comprendere le seguenti iniziative finanziabili: erogazione di contributi a fondo perduto per spese di gestione, oppure iniziative che agevolino la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali. Viene ammessa una sola richiesta di contributo. La domanda deve essere presentata via Pec all'indirizzo suap.gazoldo@pec.regione.lombardia.it. Per qualsiasi informazione è



possibile scrivere a commercio@comune.gazoldo.mn.it, o telefonare allo 0376.659315. L'avviso completo è pubblicato sul sito del Comune e già consultabile. (m.v.)

RAUTI SU IVECO

"Bene la mancata vendita ai cinesi, ma ora il Governo la salvaguardi"



SUZZARA Dunque Cnh Industrial non cederà Iveco alla cinese Faw. Lo stop alla trattativa è stato accolto con favore dal governo: «Valutiamo positivamente la notizia del mancato perfezionamento della trattativa. Abbiamo seguito con attenzione e discrezione la vicenda perché riteniamo la produzione di mezzi pesanti su gomma d'interesse strategico nazionale», ha commentato il ministro dello Sviluppo economico **Giancarlo Giorgetti (Lega)**. «Il Mise è comunque pronto a mettersi sul tavolo per intervenire, tutelare e mantenere questa produzione in Italia». Allo stesso modo anche Fratelli d'Italia si dice soddisfatta per l'interruzione delle trattative con l'azienda cinese Faw riguardo alla cessione di Iveco, «storica azienda nazionale che deve restare italiana». «Da mesi con Fratelli d'Italia stiamo seguendo la vicenda, intervenendo nelle sedi istituzionali ed auspicando il ricorso alla Golden Power per scongiurare la vendita. Ora - evidenzia la vicepresidente vicario di Fratelli d'Italia al Senato, **Isabella Rauti** - sia dia seguito al piano di investimenti siglato un anno fa e ad una politica industriale di rilancio del settore. Il Governo deve garantire impegni e stanziamenti per la ricerca e l'innovazione, a salvaguardia della produzione e della filiera occupazionale». Per la senatrice Rauti la risoluzione della questione Iveco deve rappresentare l'input per evitare con piani di investimenti concreti la "svendita" di storiche aziende e prodotti d'eccellenza italiani al mercato straniero. «Da anni sottolineiamo l'imprescindibilità di tutelare il "made in Italy", quindi aziende ma anche prodotti d'eccellenza fino al piccolo commercio, peculiarità che hanno fatto grande il nostro Paese. Fratelli d'Italia - aggiunge la Rauti - resta inoltre in prima linea a sostenere, non solo in maniera simbolica, tutte quelle attività che, a causa dell'emergenza Covid e dei provvedimenti governativi, soffrono una crisi economica ingiusta».

Matteo Vincenzi